



Vari momenti a Caldarola nel campo e nelle diverse attività dall'alzabandiera, al magazzino nella scuola, la visita del gatto Giulio e i canti alpini, i controlli della polizia municipale; le assistenti scolastiche e le foto ricordo



VOLONTARI

- Mirco Zucchini (Ana Bo-Romagna)
- Angela Magnani (Ana Piacenza)
- Napriani Franco (Ana Piacenza)
- Carmelo Cirillo (Ana Piacenza)
- Giusy Quaranta (Ana Piacenza)
- Armando Perini (Ana Piacenza)
- Maria A. Cammi (Ana Piacenza)
- Alberto Agosti (Ana Piacenza)
- Antonella Lenti (Ana Piacenza)
- Francesco Fariselli (P. Croce Bianca)
- Giuseppe Zoni (P. Croce Bianca)
- Tiziana Ramenzoni (Ana Parma)
- Giorgio Barezzi (Ana Parma)
- Fabrizio Montanari (Ana Parma)
- Pio Boccaleoni (Ana Modena)
- C. William Zanni (Ana Modena)
- Emilio Cervetti (Ana Modena)
- Giuseppe Ippolito (Ana Modena)
- Mario Casolari (Ana Modena)
- Antonio Belloi (Ana Modena)
- Giuseppe Addabbo (PM Pc)
- Umberto Scarpetta (PM Pc)
- Matteo Parenti (PM Formigine)
- Angelo B. Gulina (PM Reggio)
- Silvio Cameriero (PM Reggio)
- Massimo Valnera (PM Formigine)
- Claudio Boccanera (GIV)
- Elena Castiello (GIV)
- Paolo Simoncelli (Anc)
- Ivo Quadrelli (Anc)
- Narciso Scansani (Anc)
- Roberto Pasquinoni (Anc)
- Orlando Cassoli (Anc)
- Giorgio Sgroi (Cri Parma)
- Elvia Pracucci (Cri Cesena)
- M. Christina Neild (Cri Cesena)
- Vincenzo Ferrarini (Cri Toano)

■ Ogni giorno una levataccia per essere pronti alle 12 e 30 per la distribuzione del pranzo e ancora prima della colazione. Sono provati i volontari addetti alla mensa, ma soddisfatti anche i volontari addetti alle pulizie. 160 bagni e docce pulite in sette giorni di lavoro. Un bel record. La settimana si avvia verso la conclusione e si può trarre un bilancio. Il mio ruolo fondamentale - spiega il capo dei volontari Mirco Zucchini di Ana sezione Bologna Romagna - è quello di far stare insieme il gruppo. Se c'è armonia allora è tutto ok. Tra noi, anche se non ci si conosce c'è un filo conduttore che ci lega quello militare che ci ha insegnato a stare insieme agli altri. Ad accettare tutti perché alla sera poi devi dormire insieme a queste persone. Preoccupato della responsabilità? Me la sono assunta - risponde - sono un volontario anche in quello. Alle spalle l'esperienza a Finale. Abbiamo fatto per quattro mesi settimana al mese di volontariato.

In prima fila per aiutare e dare solidarietà

A Finale Emilia, Uscerno e Caldarola. Il progetto di Maria: tentare il concorso per maresciallo

C'erano da preparare come minimo 250 colazioni e altrettanti pranzi e cene. Perché un impegno nella protezione civile? Voglia di fare qualcosa per gli altri. Dice. E' quella la ragione che ha spinto tutti a partire. Come funziona la selezione? Nel momento in cui si chiede di diventare volontari si viene indirizzati in base alle competenze e per stare in cucina occorre avere il libretto sanitario. Angela Magnani, (Ana Piacenza) è la responsabile della cucina. Anche Angela ha maturato un'esperienza durante il terremoto dell'Emilia nel campo di Finale. Si mostra attenta alla qualità del suo lavoro. Importantissimo - dice - offrire una dieta completa nei valori nutrizionali avendo anche l'attenzione alle al-

lergie che le persone possono presentare. Nel campo di Caldarola abbiamo una ragazza celiaca e quindi la dieta per lei è particolare. Anzi, per preparare il suo cibo, ci cambiamo, puliamo a fondo la cucina per non provocare problemi. E' importante essere attenti alle intolleranze e sono molto orgogliosa dei corsi organizzati dalla nostra sezione su questi argomenti: una professionalità in più. Proverò di andare avanti su questa strada. Su questo vorrei ringraziare il presidente Roberto Lupi e il coordinatore del gruppo di protezione civile Ana Maurizio Franchi che sono stati sensibili al problema. Per questa specializzazione Angela e la squadra della cucina hanno ricevuto i complimenti dopo il controllo effettuato dal vete-

rinario addetto all'esame degli alimenti. «Perfetto» è stato il giudizio dell'esperto sulla tenuta degli alimenti e sulle "innovazioni" introdotte nella mensa. Non scontate in una cucina da campo. Dopo i fornelli c'è tempo anche per cantare. E' Antonio Belloi, friulano d'origine, ma cittadino di Sassuolo che intona le canzoni popolari e si porta dietro le voci degli alpini presenti. Tra loro c'è Armando (originario di Metteglia) che il coro lo frequenta abitualmente. Attorno a un tavolo della mensa, in un momento di riposo, si raccontano brevemente. Fabrizio Montanari presente al campo con la moglie Tiziana Ramenzoni, Giorgio Barezzi (arrivano da Collecchio) e poi i piacentini Carmelo Cirillo, Franco Napriani, Armando

Perini e la moglie Giusy Quaranta e Maria Alberta Cammi, la giovanissima del gruppo. Giusy dà il via: nel paese dove abitiamo - dice - svolgiamo attività anche in collaborazione con l'amministrazione comunale con il pedibus e siamo a disposizione per le iniziative del paese. Svolgiamo supporto di protezione civile nella ricerca persone oltre alla mobilitazione in caso di grandi eventi. Io sono di Castelsangiovanni - spiega Franco Napriani l'alpino dalla penna più lunga del gruppo - e siamo impiegati come ausilio al traffico e assistenza quando si svolgono le gare motociclistiche. Siamo stati presenti anche a Piacenza in occasione della maratona. L'ultimo impegno prima della partenza per Caldarola il monitoraggio della piena sul

Po. Maria Alberta Cammi è alla seconda esperienza in un campo di aiuto in zona terremotata. E' stata di recente insieme ad altri del gruppo a Uscerno in provincia di Ascoli Piceno e qui ha avuto la prova del fuoco come capo officina. «Quando ho concluso il campo - dice Maria - sapevo tutto di viti, cacciaviti ecc.» Tra l'altro a Maria e a un altro giovane volontario è stato assegnato un riconoscimento per il lavoro svolto. E' la più giovane del gruppo e ha in mente un progetto. Fare il concorso per maresciallo nel corpo degli alpini. La scuola è dura, a numero chiuso ed equivale a una laurea breve. Ci si arriva per concorso: i posti sono 250 e per entrare bisogna superare anche prove di efficienza fisica e psicologica. Maria è intenzionata a provarci. Ha appena concluso il suo primo lavoro a tempo. Dopo il diploma ha frequentato un corso per operatore sanitario e ha svolto questa attività in una struttura per anziani. Ma era un lavoro precario.